



**CONTROLLO DI GESTIONE**

## **Allegato 1**

# **PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2014-2016**

*Ai sensi dell'art. 2, comma 594 e successivi, della L. 244/07 (Finanziaria 2008)*

*Approvato con deliberazione di Giunta Comunale 497 del 18 novembre 2014*

**Servizio Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione e Qualità**

## Premessa

La Legge Finanziaria 2008 (L.244/07) prevede, all'art. 2, commi 594 e successivi, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Per soddisfare tali previsioni normative è stato elaborato il presente Piano di Razionalizzazione composto dalle seguenti tre sezioni:

- 1) Informatica, rete di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile (lettera a);
- 2) Relazione relativa alla razionalizzazione delle spese per autovetture di servizio (lettera b);
- 3) Ricognizione afferente ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali sui quali l'Amministrazione (lettera c):

. vanti in qualunque forma diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla concessione in locazione od in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi dei diritti in favore di terzi;

. abbia la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti per assicurarne la disponibilità.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento sono stati forniti dalle Direzioni competenti unitamente a proposte rispetto a possibili misure di razionalizzazione che, di conseguenza, vengono recepite nel presente Piano.

## Sezione A - Dotazioni strumentali

### 1 STRUMENTAZIONE INFORMATICA, RETE DI TRASMISSIONE DATI

#### 1.1 SITUAZIONE ATTUALE AL 30.06.2014

Il modello di architettura tecnologica oggi presente nell'Ente sta evidenziando i propri limiti, difficilmente superabili se non intervenendo in modo radicale.

Già nel corso del 2013, il Sistema Informativo esistente ha rischiato il collasso sia per l'esaurimento della capacità di memorizzazione dati e che di quella elaborativa.

Il progetto di sviluppo tecnologico del sistema informativo comunale costituisce quindi uno degli elementi essenziali delle politiche d'innovazione, predisposte dall'amministrazione comunale, all'attuazione della Agenda Digitale del comune di Monza.

I primi "interventi" hanno visto l'introduzione di un nuovo sistema di posta elettronica, abbinato a servizi di collaborazione, che sostituisce il precedente sistema in uso da più di dieci anni.

La concessione di un finanziamento economico ha permesso poi l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della prima fase dell'implemento dell'infrastruttura server che vede l'introduzione, in via sperimentale, di un'applicazione per tablet che consenta la consultazione delle proposte di deliberazione durante le riunioni di giunta; lo sviluppo tecnologico porterà l'amministrazione a offrire servizi più efficienti sia per gli stakeholder interni che per quelli esterni.

Unitamente alle politiche dell'Agenda Digitale, è stato avviato un progetto di sviluppo tecnologico e di ristrutturazione del Sistema Informativo Comunale per permettere il processo di rinnovamento organizzativo (definito all'interno del PCO - Documento di Pianificazione Controllo ed Organizzazione) che necessita di un'adeguata infrastruttura tecnologica per soddisfare agli obiettivi proposti.

Infine, la crescente spinta normativa all'utilizzo della tecnologia da parte delle pubbliche amministrazioni, per erogare servizi a cittadini ed imprese sempre più snelli ed efficienti, impone all'Ente di reingegnerizzare i propri sistemi informativi adottando tecnologie e servizi di ultima generazione sia dal punto di vista infrastrutturale che applicativo.

Di seguito si esplicitano le condizioni iniziali del Sistema Informativo attuale, evidenziandone le criticità, che rappresentano la base da cui derivare il nuovo modello che governerà l'evoluzione del sistema stesso.

Le aree di intervento proposte spaziano dall'infrastruttura di rete fino alle componenti applicative, passando per l'adeguamento delle postazioni di lavoro ed alla razionalizzazione dei sistemi attualmente in hosting presso diverse strutture terze e la rimodulazione del licensing, il tutto in un'ottica di predisposizione di un sistema che possa essere effettivamente scalabile, flessibile, facilmente manutenibile, efficiente, efficace e sotto il pieno controllo dell'Ente.

Il sistema informatico comunale è costituito da oltre 750 personal computer, 80 server virtuali, 12 server fisici, 400 stampanti, 20 scanner e 15 plotter. La maggior parte delle sedi comunali sono collegate al Palazzo Municipale, dove risiedono i server (sia fisici che virtuali), mediante linee opportunamente create ed in particolare: 22 sono collegate tramite linee MPLS, 5 mediante linee CDA e 10 sedi mediante fibra ottica.

La rete di trasmissione dati e la strumentazione informatica sono già state oggetto di interventi atti al contenimento della spesa, nello specifico:

- Progressivo collegamento, anche attraverso la collaborazione con altri enti, in fibra ottica delle sedi comunali;
- Virtualizzazione di tutti i server;
- Introduzione del VOIP;
- Progressiva sostituzione dei monitor CRT con modelli LCD;
- Condivisione in rete delle fotocopiatrici;
- Acquisizione di stampanti a getto di inchiostro solo di formato A3 per gli uffici tecnici;
- Scelta di modelli a serbatoi separati al fine di evitare sprechi di toner (nel caso di stampanti a colori);
- Introduzione di tecnologie informatiche per ridurre l'uso della carta;
- Utilizzo delle convenzioni CONSIP e del mercato elettronico;
- Utilizzo della posta certificata per la convocazione del Consiglio Comunale;
- Creazione di una area dedicata per la condivisione dei documenti del Consiglio Comunale;
- Sostituzione PC o stampanti qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole o nel caso in cui non ci sia la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. Nel caso di sostituzione per mancanza di capacità elaborativa l'apparecchiatura viene collocata presso uffici dove sono richieste performance inferiori;
- Individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- Integrazione delle varie banche dati con lo scopo di migliorare i servizi erogati all'interno e all'esterno.

## 1.2 MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Oltre a proseguire le misure già individuate e sopra descritte, a partire dal 2015, si intende prevedere:

- Sostegno alla diffusione della posta certificata;
- Sostegno all'adozione di strumenti informatici nelle diverse fasi dei processi;
- Avvio di postazioni di lavoro virtuali.

L'attività di razionalizzazione dei server è stata ottimizzata sostituendo molti server fisici con server virtuali, grazie alla tecnologia VMware; ciò ha consentito elevati risparmi di tipo gestionale, buoni risparmi sulle manutenzioni hardware ed una migliore gestione delle postazioni di lavoro.

Il processo di virtualizzazione proseguirà consentendo ulteriori economie, mentre il progetto di sostituzione del Cluster VMware ridurrà il riciclo dei vecchi server che saranno riutilizzati, con funzionalità di Disaster Recovery, allo scopo di garantire continuità operativa nei servizi e migliore sicurezza dei dati degli utenti.

Nei primi mesi del 2014 si è proceduto alla sostituzione di 8 postazioni di lavoro con altrettante postazioni VDI su Thin Client. L'intenzione è di proseguire tale attività con lo scopo di arrivare entro il 2015 alla sostituzione di 240 postazioni di lavoro.

## **2 TELEFONIA**

### 2.1 SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE FUTURE

Le utenze di telefonia mobile attive sono attualmente 433, di esse 260 sono utenze "voce" 46 delle quali sono abilitate anche al traffico dati.

Le rimanenti SIM sono abilitate solo al traffico dati e sono attualmente utilizzate per tablet, semafori, indicatori dell'infoparking, varchi ZTL, servizio neve e servizio mensa nelle scuole.

Nel corso del 2014 si è proceduto ad una razionalizzazione, scaturita dall'impossibilità di attivare nuove utenze per il termine della convenzione mobile 5 e dalla mancata attivazione della nuova convenzione 6 da parte di Consip, che ha consentito il recupero, a costo zero, di circa 25 SIM dati da assegnare al progetto per il censimento degli impianti pubblicitari e per altre necessità emergenti

In collaborazione con Telecom si è arrivati all'azzeramento del traffico wap anomalo che, comportando ritardi nei pagamenti delle fatture (stante la necessità di attendere le necessarie note di credito), faceva addebitare all'ente gli interessi legali per ritardato pagamento della TCG.

Oggi la quasi totalità delle utenze dati è stata assoggettata al regime di consumo in “bundle” dietro pagamento di un canone di abbonamento fisso; la bonifica effettuata ha consentito e consentirà di rilevare con maggiore facilità le anomalie nei consumi e in futuro l’eliminazione del “bundle” (e relativo pagamento) per numerose SIM dati interessate da un livello di traffico estremamente ridotto.

Per quanto riguarda i terminali sono stati riscattati a prezzo simbolico circa 150 apparecchi per i quali veniva corrisposto un canone di oltre 9000 euro/anno e sono stati noleggiati 42 nuovi apparati per circa 400 euro/anno.

Si approfondirà, alla luce della nuova convenzione, la possibilità di attivare utenze ricaricabili, convertendo eventualmente anche le attuali.

Ciò consentirebbe di evitare il pagamento e le relative sanzioni, in caso di ritardo nei pagamenti, della Tassa di Concessione Governativa (circa 45.000 euro a fronte di un pagamento complessivo di circa 80.000 euro) e, di conseguenza, una diminuzione dei costi, consentirebbe di attribuire un terminale di servizio ad una platea più ampia di utenti alleggerendo e sostituendo, in parte, la rete interna.

#### TELEFONIA FISSA E MOBILE

Raccolta dati	2012	2013	2014
A) nr. apparati VOIP	n.d.	n.d.	n.d.
B) nr. apparecchi analogici	n.d.	n.d.	n.d.
C) nr. apparecchi cellulari	308	308	n.d.
D) Spese annue telefonia fissa (Telecom)	€.983.000,00	€.970.000,00	420.000,00
E) Spese annue centralini			250.000,00
F) Spese annue telefonia mobile	€.211.904,00	€.130.000,00	80.000,00
G) Spese annue trasmissione dati	n.d.	n.d.	n.d.
H)CDA-CDN			72.000,00
I) Internet (Fastweb)			120.000,00
TOTALE	1.194.904,00	1.100.000,00	942.000,00

## **Sezione B - Autovetture di servizio**

### **1. 1 - FINALITA' DELL'ANALISI**

Dal 2004 ad oggi, (come si evince dai precedenti Piani di Razionalizzazione) l'Amministrazione ha attuato progressivi e significativi interventi sul proprio parco auto con il preciso scopo di raggiungere l'obiettivo di un risparmio economico sui rilevanti consumi/costi di carburante nonché, di contribuire alla tutela dell'ambiente e della salute impiegando, ove possibile, carburanti alternativi rispetto a quelli tradizionali, introducendo veicoli a basso impatto ambientale in sostituzione di quelli obsoleti e riducendo le emissioni nel rispetto delle norme antinquinamento emanate dalla Regione Lombardia e dalla normativa nazionale e comunitaria. Anche per il prossimo triennio, quindi, il Servizio Economato, in continuità a quanto fatto finora, perseguirà obiettivi di economicità dei costi di gestione e rispetto per l'ambiente, privilegiando l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e promuovendo la condivisione dei mezzi da parte degli Uffici e Servizi comunali, nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.

### **1.2 - CONTRIBUTI E INCENTIVI REGIONALI PER RINNOVO PARCO AUTO.**

L'analisi del parco auto e la redazione di Progetti di razionalizzazione ha permesso all'Ufficio Economato di poter partecipare con successo ai bandi Regionali, finalizzati all'attribuzione di contributi per l'acquisto di nuovi mezzi a basso impatto ambientale ma soprattutto ad incentivare nelle Amministrazioni comunali comportamenti virtuosi in campo ambientale.

Anche per il prossimo triennio il Servizio Economato intende partecipare a Progetti e a Bandi che verranno diramati dalla Regione Lombardia, al fine di ottenere, come per gli anni precedenti, i contributi previsti.

Tutto questo compatibilmente con i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di parco auto delle PP.AA. (D.L. n. 78/2010, D.L. n. 95/2012, Legge n. 228/2012, D.L. n. 66/2014)

## 2.1 - ANALISI PARCO AUTO - COMPOSIZIONE

Il parco mezzi del Comune di Monza è attualmente formato da 160 unità, tutte di proprietà comunale, a fronte di un parco macchine che nel 2004 era di circa 200 unità. Il censimento del parco auto disposto dal Ministero viene regolarmente aggiornato e si è in attesa di rivedere tutta la dotazione del parco auto in seguito alle nuove disposizioni contenute nel Decreto 95/2012 e successive modificazioni (in ultimo il D.L. n. 66/2014).

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati avviati alla demolizione n. 9 veicoli in conformità a quanto previsto dal piano di razionalizzazione degli autoveicoli approvato ed è stato anche incentivato l'utilizzo condiviso degli automezzi di servizio, così da ottimizzare i costi di gestione, vista la mancata possibilità di provvedere a nuovi acquisti/noleggi in sostituzione.

Il parco auto comunale, in conseguenza anche della mancata possibilità di rinnovo in termini di sostituzione dei mezzi, pur avendo un'età media non molto elevata, si configura parzialmente obsoleto rispetto alle attuali direttive antinquinamento; i mezzi, censiti al 01.01.2014, sono così suddivisi:

⇒	classif. EURO 0	n. 02 unità
⇒	classif. EURO 1	n. 18 unità
⇒	classif. EURO 2	n. 40 unità
⇒	classif. EURO 3	n. 59 unità (di cui 11 a doppia alimentazione)
⇒	classif. EURO 4	n. 20 unità (di cui 10 a doppia alimentazione)
⇒	classif. EURO 5	n. 13 unità (veicoli di Polizia Locale e Protezione Civile)
⇒	classif. EURO 5	n. 02 unità (autovetture di rappresentanza a noleggio)
⇒	elettrici	n. 04 unità (motocicli)
⇒	elettrici	n. 02 unità (autovetture a noleggio e di proprietà)



## **2.2 - MOBILITA'**

La mobilità è principalmente localizzata sul territorio comunale per la necessità di collegamento tra le numerose sedi distaccate ed i vari servizi comunali; fanno eccezione i veicoli assegnati a particolari Settori quali ad esempio i Servizi Sociali che, per motivi di servizio, effettuano lunghe o frequenti percorrenze su tutto il territorio nazionale.

Complessivamente il parco mezzi ha effettuato, nel 2013, una percorrenza pari a km 751.437. Si prevede che per nel triennio 2014/2016 il trend di percorrenza sarà analogo.

I mezzi di futura acquisizione saranno prevalentemente con doppia alimentazione benzina + metano e/o GPL.

## **2.3 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

Questa Amministrazione, in un'ottica di mobilità sostenibile, intende continuare, sia pure con la necessaria gradualità e compatibilmente con i mezzi finanziari disponibili, alla sostituzione dei mezzi più vetusti, inquinanti ed obsoleti, procedendo per quanto possibile alla sostituzione con autovetture a doppia alimentazione (benzina - metano e/o GPL).

Nel corso del triennio 2014/2016 dovranno essere sostituiti i mezzi considerati più inquinanti e che richiedono interventi di manutenzione troppo onerosi, come da elenco indicato nella tabella ALLEGATO 1 - ELENCO VEICOLI DA DISMETTERE NEL CORSO DEL PROSSIMO ANNO

## **2.4 a - COSTI DI GESTIONE**

I costi di gestione previsti per il parco auto sono stati quantificati in circa €. 323.000,00 per l'anno 2014 e in circa € 264.000,00 per ciascuno degli anni 2015/2016, comprensivi dei costi per i mezzi della Polizia Locale e della Protezione Civile. Questa previsione è stata fatta tenendo conto delle indicazioni normative per il contenimento della spesa per gli automezzi. Tali previsioni comprendono i costi di trazione (benzina/gasolio/GPL/metano), i costi per revisioni ministeriali, sostituzione pezzi di ricambio, interventi di carrozzeria e manutenzione e di eventuali spese impreviste (es.: ripristino mezzi a seguito incidenti ecc.).

Nel corso del triennio 2014/2016 proseguirà il puntuale monitoraggio della corretta modalità dei rifornimenti di carburante effettuati per ciascuna autovettura, verificando che i mezzi con doppia alimentazione (metano o GPL) vengano effettivamente utilizzati con il carburante adeguato. Negli anni passati tale controllo e i relativi richiami ai servizi inadempienti in tale ambito ha dato buoni risultati e si è conseguentemente progressivamente ridotto il ricorso all'utilizzo della benzina da parte dei mezzi doppia alimentazione, contribuendo così al contenimento dei costi per l'autotrazione.

Per quanto riguarda le coperture assicurative, nel 2014, per effetto dell'introduzione nella polizza libro matricola dell'aggiornamento automatico dei valori assicurati a quello commerciale dei veicoli, si è ottenuto un risparmio globale del premio RC auto di €6.025,53 al quale andrà sommato il recupero totale del costo sostenuto per l'assicurazione del parco veicoli dati in comodato d'uso al Consorzio Villa Reale pari a €3.438,68. Negli anni 2015/2016 il risparmio conseguibile in tale ambito di spesa è destinato ad incrementarsi sia per effetto delle ulteriori dismissioni di veicoli che si realizzeranno in questi anni sia per effetto della nuova copertura assicurativa che decorrerà dal primo gennaio 2015.

#### **2.4 b - COSTI DI GESTIONE - SPESE IN ECONOMIA**

Anche per il triennio 2014/2016 la gestione amministrativa del parco mezzi sarà affidata a tempo pieno ad un dipendente del servizio Economato (con la supervisione periodica del Responsabile del Servizio). Per tale gestione viene utilizzata una procedura informatizzata, realizzata appositamente dal servizio Sistemi Informativi di questa Amministrazione, in collaborazione con il servizio Economato. Il costo annuo del dipendente assegnato al servizio Gestione Parco Auto ammonta indicativamente a € 27.166.00 (oneri riflessi e IRAP inclusi).

#### **2.5 - INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

Per la gestione del parco auto viene utilizzato un programma interamente realizzato in economia dal servizio Sistemi Informativi che permette di censire ogni automezzo, dal momento della sua acquisizione al patrimonio dell'Ente, con schede di riepilogo dei vari costi sostenuti per lo stesso (manutenzioni programmate, straordinarie ecc), con la possibilità di registrazione delle "scadenze" ministeriali per il pagamento del Bollo, della revisione periodica e di tutta una serie di notizie e costi afferenti alla intera vita del mezzo.

Vi è poi la possibilità di verificare i chilometri percorsi (se indicati correttamente dagli utilizzatori del mezzo) ed i costi relativi al carburante consumato.

Il dettaglio dei costi e dei consumi relativi al carburante (benzina - gasolio) è ottenibile incrociando i dati che derivano dall'utilizzo delle "Fuel Card" per i rifornimenti con carburanti tradizionali (benzina/gasolio).

Le FUEL CARDS sono carte a banda magnetica che devono essere presentate alle stazioni di servizio convenzionate, presenti sul territorio comunale e, per rifornimenti necessari durante eventuali trasferte, su tutto il territorio nazionale.

Ogni fuel card riporta il numero di targa del veicolo al quale è assegnata ed è dotata di un proprio codice PIN (codice segreto di accesso), fornito unitamente alla carta all'atto della consegna all'utilizzatore del mezzo, responsabilizzando così al corretto utilizzo del mezzo stesso e della "carta". Ogni "carta" quindi, essendo legata ad una singola targa, permette di ottenere dei "report" relativi ai consumi per un puntuale controllo degli stessi e dell'utilizzo del mezzo.

### **3.1 a - RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie necessarie al funzionamento del Parco veicoli sono state inserite nelle previsioni del bilancio 2014/2016.

Periodicamente si procederà alla verifica di tutta la gestione, finalizzata al monitoraggio della tempistica, dei bisogni e delle modalità di utilizzo dei mezzi da parte dei Servizi, al fine di garantire l'ottimizzazione dell'uso dei mezzi stessi, diminuendo i tempi di fermo macchina e promuovendo la condivisione dell'utilizzo dei singoli mezzi da parte di più Servizi dell'amministrazione comunale.

Sono state inserite nel bilancio 2014/2016 anche le risorse necessarie per proseguire il noleggio a lungo termine di alcuni mezzi non inquinanti, come n. 1 Panda elettrica in uso all'Ufficio Unico di Notifica, che permette di ridurre ulteriormente le emissioni di CO2.

### **3.1 b - RISORSE UMANE**

Le risorse umane necessarie all'attuazione del Progetto, anche per il triennio 2014/2016, saranno reperite nell'ambito di quelle assegnate al Servizio Economato, valorizzando ed impegnando le professionalità già presenti.

In particolare sarà assegnata alla gestione del parco auto un'unità in contratto di part-time (30 h/sett.) ed il Responsabile del Servizio Economato, così come riportato al punto 2.4 b.

### **3.2 - PROCEDURE DI ACQUISIZIONE**

Gli eventuali nuovi mezzi, nel rispetto del budget definito dalle vigenti disposizioni legislative, saranno acquisiti secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 163/2006 e nel relativo regolamento di attuazione (DPR n. 207/2010).

### **3.3 - TEMPISTICA**

Le procedure di dismissione programmate ed inserite negli Obiettivi di PEG per l'anno 2013 sono in corso di completamento e verranno replicate, compatibilmente con le necessarie risorse, anche per gli anni 2014/2016.

### **4.1 - SOLUZIONI ALTERNATIVE ALL'ACQUISTO**

A completamento dell'analisi fin qui effettuata ed in linea con gli obiettivi di risparmio dell'Ente, nonché con quello di razionalizzazione e di dismissione dei mezzi più inquinanti, il Settore Economato, in accordo con l'Assessorato competente, verificherà anche per il triennio 2014/2016 la possibilità di sostituire le auto in proprietà più obsolete ed inquinanti con nuove autovetture in contratto di "noleggio a lungo termine", ove esso sia economicamente vantaggioso.

Con le prescrizioni contenute nel D.L. n. 66/2014, però, si sono ulteriormente ridotte le possibilità di acquistare o noleggiare autoveicoli che non siano destinati alla Polizia Locale e servizi sociali. Pertanto è ragionevole pensare che non si potranno attivare procedure di acquisto e/o noleggio per il rinnovo del Parco auto dei Servizi Generali.

L'unica soluzione alternativa all'acquisto/noleggio sarà quella di proseguire ed intensificare, nel triennio 2014/2016 la "condivisione" dei mezzi tra più Uffici e Servizi, come indicato nella tabella ALLEGATO 2 - ELENCO VEICOLI DA CONDIVIDERE.

A questo proposito si provvederà, come già fatto nel corso dell'anno 2013, alla verifica dei consumi di carburante effettuati dalle varie autovetture o automezzi in genere, individuando in tal modo gli automezzi/veicoli "sotto utilizzati". In base ai dati ottenuti si stabilirà di assegnare tali mezzi ad altri servizi che ne avranno fatto richiesta.



## Allegato 1

MEZZO	TIPO	TARGA	ANNO IMMATR.	CATEG. EURO	UFFICIO	COSTI GESTIONE 01/01 - 31/12/13				NOTE PER DEMOLIZIONE
						carburante	manuten./revisione	tassa autom.	<b>TOTALE</b>	
AUTOCARRO	FIAT FIORINO	BJ 254 LT	2000	2	ECONOMATO	-	-	-	-	DEMOLITA NEL 2013
AUTOVETTURA	FIAT UNO	MI 5Y5039	1993	4	PROGETTAZIONE EDIL. PUBBLICA	-	-	-	-	DEMOLITA NEL GENNAIO 2014
AUTOVETTURA	FIAT SCUDO	CJ 580 TE	2003	3	POLIZIA LOCALE	-	-	-	-	DEMOLITA NEL FEBBRAIO 2014
AUTOVETTURA	FIAT PANDA	AY 092 YM	1998	2	IMPIANTISTICA CONTROLLO UTENZE	296,90	504,22	81,20	882,32	Veicolo molto vecchio, che richiede interventi molto costosi
AUTOCARRO	FIAT FIORINO	AA 970 NT	1994	4	IMPIANT. CONTR. UTENZE	-	-	-	-	DEMOLITO NEL 2013
MOTOCICLO	BMW C1	BF 87486	2002	4	MANUTENZIONE EDIFICI PUBBLICI	-	-	-	-	DEMOLITO NEL 2013
AUTOVETTURA	FIAT UNO	MI 5Y5036	1993	1	SERVIZIO DECENTRAMENTO	2.115,12	602,28	95,70	2.813,10	Veicolo in pessimo stato, dai consumi molto elevati: DA DEMOLIRE
AUTOCARRO	FIAT STRADA	CJ 686 DK	2003	3	STRADE E INFRASTRUTTURE	366,17	-	31,95	398,12	Veicolo in pessime condizioni, che richiederebbe interventi molto costosi
AUTOCARRO	FIAT FIORINO	MI 2Y3628	1992	1	STRADE E INFRASTRUTTURE	-	115,51	31,95	147,46	Veicolo molto vecchio: INUTILIZZATO dal dicembre 2012
AUTOVETTURA	FIAT UNO	MI 5Y5040	1993	1	VIABILITA' E SEGNALETICA	773,91	474,19	95,70	1.343,80	Veicolo molto vecchio, che richiede interventi molto costosi
AUTOCARRO	FIAT FIORINO	AA 250 SK	1994	1	PARCO E VILLA REALE	-	-	-	-	Già prevista demolizione nel 2014 perché sostituiti da nuovi veicoli acquistati dal Consorzio Parco.
AUTOVETTURA	FIAT PUNTO	AM 331 MY	1997	1	PARCO E VILLA REALE	-	-	-	-	
AUTOCARRO	FIAT DUCATO	MI 9A7864	1986	0	SERRE COMUNALI	-	-	-	-	Già avviato a demolizione nel 2014 perché sostituito temporaneamente da veicolo recuperato dalla Polizia Locale.
<b>TOTALI</b>		<b>3.552,10</b>	<b>1.696,20</b>	<b>336,50</b>	<b>5.584,80</b>					

## Allegato 2

MEZZO	TIPO	TARGA	ANNO IMMATR.	CATEG. EURO	DATE ULTIMI RIFORNIMENTI	UFFICIO attualmente assegnatario	NOTE	SERVIZI in condivisione
AUTOVETTURA	FIAT UNO	MI 5Y2720	1993	1	06/06/13 13/11/13	SERVIZI DEMOGRAFICI	usata per ritiro carte identità in Prefettura a Milano e durante periodo elettorale	uffici ubicati in sede, che ne fanno richiesta
AUTOCARRO	FIAT FIORINO	BJ 255 LT	2000	2	12/04/13 11/10/13 05/12/13	ATTIVITA' CULTURALI	Il servizio dispone già di un altro veicolo	VERIFICARE EFFETTIVA NECESSITA'
AUTOCARRO	FIAT DUCATO MAXI	DN 667 ET	2008	4	17/07/13 30/01/14	MOSTRE - MUSEI	Veicolo già utilizzato in condivisione con il Parco e con le Serre	
AUTOCARRO	FIAT DOBLO' CARGO	CC 707 HZ	2002	3	solo metano (poco consumo) nov. 2013 dic. 2013	IMPIANTISTICA CONTROLLO UTENZE	Il settore MANUTENZIONI dispone già di numerosi altri veicoli, in numero superiore ai dipendenti che potrebbero utilizzarli	servizio Serre, in sostituzione di unico veicolo obsoleto, recentemente recuperato dalla Polizia Locale (ma in pessimo stato)
AUTOVETTURA	FIAT PANDA	BJ529DE	2000	2	benzina rifornimenti regolari	IMPIANTISTICA SPORTIVA	Il settore MANUTENZIONI dispone già di numerosi altri veicoli, in numero superiore ai dipendenti che potrebbero utilizzarli	potrebbe essere assegnata alla Manutenzione Spazi Cimiteriali, in sostituzione di veicolo demolito nel 2013
AUTOCARRO	FIAT DOBLO'	CC 891 HZ	2002	3	benzina e metano rifornimenti regolari	MANUTENZIONE EDIFICI PUBBLICI	entrambi i veicoli sono assegnati ai 2 falegnami del servizio Manutenzioni, che dispone comunque di numerosi veicoli	VERIFICARE EFFETTIVA NECESSITA' nell'ambito del servizio Manutenzioni
AUTOCARRO	FIAT SCUDO	CJ 685 DK	2003	3	benzina rifornimenti regolari	MANUTENZIONE EDIFICI PUBBLICI		
AUTOVETTURA	FIAT PANDA	AR 713 FS	1997	2	06/11/13 08/01/14	MANUTENZIONE ALLOGGI	Il servizio dispone già di altri veicoli	VERIFICARE EFFETTIVA NECESSITA'
AUTOCARRO	FIAT DUCATO CABIN.	DP 414 CA	2008	4	19/03/13 07/05/13	ECONOMATO	usato prevalentemente durante periodo elettorale	normalmente a disposizione dei servizi che ne fanno richiesta
AUTOVETTURA	FIAT UNO	MI 5Y5037	1993	1	15/05/13 15/09/13 06/11/13	PRG PIANI URBANISTICI	Veicolo già utilizzato poco in condivisione con il Patrimonio, ma potrebbe essere utilizzato anche da altri Servizi	
AUTOVETTURA	FIAT PANDA	BJ 527 DE	2000	2	benzina rifornimenti regolari	RIQUALIFICAZIONE URBANA	Ufficio con sede in via Procaccini, potrebbe utilizzare i veicoli del SETTORE AMBIENTE.	VERIFICARE EFFETTIVA NECESSITA'



AUTOCARRO	FIAT STRADA	CC 606 HZ	2002	3	benzina rifornimenti regolari	VIABILITA' E SEGNALETICA	Il servizio dispone già di numerosi altri veicoli	VERIFICARE EFFETTIVA NECESSITA', potrebbe sostituire veicolo simile da demolire
AUTOCARRO	PIAGGIO PORTER	DM 305 DG	2008	4	13/05/13 23/09/13	AFFISSIONI PUBBLICITA'	Il servizio dispone già di un altro veicolo	VERIFICARE EFFETTIVA NECESSITA' anche non in periodo elettorale
MOTOCICLO	APRILIA LEONARDO	AJ44112	1999	1	06/11/12 09/08/13 23/08/13	CONSORZIO PARCO in comodato d'uso	non utilizzato	VERIFICARE EFFETTIVA NECESSITA'
MOTOCICLO	APRILIA LEONARDO	AM01710	2000	1	16/10/12 16/08/13	CONSORZIO PARCO in comodato d'uso	non utilizzato	VERIFICARE EFFETTIVA NECESSITA'



## Sezione C - beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

#### IMMOBILI AD USO ABITATIVO

Il patrimonio ad uso abitativo è assestato, per l'anno 2014, in n. 1475 unità abitative, attualmente gestite dal Comune di Monza, di queste sono locate n. 1457 unità, con modalità contrattuali diversificate in relazione alla loro realizzazione, provenienza e destinazione.

In quasi tutti i casi i beni sono destinati alle categorie sociali bisognose (sfratti, casi sociali etc.) tenendo conto delle graduatorie effettuate, dei requisiti necessari ai sensi della normativa regionale ed applicando diverse modalità di assegnazione/locazione in base al reddito posseduto dai soggetti beneficiari, con riferimento alle specifiche deliberazioni in materia.

In particolare n. 1438 sono locati a regime contrattuale applicando un canone di locazione tipico dell'ERP (canone sociale), n. 14 alloggi (Cascina Bastoni e Cascina Cantalupo) sono locati con canone convenzionato (effetto calmierante sul mercato delle locazioni), n. 5 ad equo canone (ex legge 392/78).

La criticità è rappresentata in particolar modo dalla difficoltà di mantenere uno standard adeguato nella manutenzione degli alloggi che limita anche le risorse abitative destinate al recupero e rimessa a reddito per ottenere nuova disponibilità per le assegnazioni correnti infatti, dei restanti alloggi, n. 37 appartenenti all'Edilizia Residenziale Pubblica, sono indisponibili per necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Residuano n. 2 unità alloggiative del patrimonio disponibile non affittate, in un caso per cessata locazione e nell'altro per valutazioni in corso relative alla possibile destinazione ai servizi sociali comunali.

Ulteriore criticità è data dalla persistente difficile situazione economica ed occupazionale, che si riflette in modo diretto sulla capacità delle famiglie di far fronte al pagamento dei canoni, generando un fenomeno di morosità diffusa, che comprende anche quanti in passato assolvevano debitamente gli obblighi contrattuali.

Il problema non sembra facilmente risolvibile nel breve periodo, in considerazione del fatto che, in molti casi, l'insolvenza discende dalla perdita di occupazione e conseguente contrazione del reddito familiare.

Per promuovere forme di razionalizzazione ed economicità della gestione del patrimonio, nonché reperire risorse da impiegare per mettere a disposizione gli alloggi indisponibili, è opportuno valutare l'alienazione di parti del patrimonio abitativo, soprattutto negli stabili dove la proprietà comunale è parziale, e in molti casi minoritaria, a seguito delle alienazioni effettuate ai sensi della L. 560/93. La cessione degli alloggi consente il duplice vantaggio di uscire dalle gestioni condominiali più onerose e critiche ed immettere risorse per migliorare qualitativamente l'offerta alloggiativa.

Riepilogo situazione attuale:

Dotazione alloggi comunali

Alloggi

ANNO 2014	N. ALLOGGI IN PROPRIETA'	N. ALLOGGI IN LOCAZIONE	N. ALLOGGI NON LOCATI
ERP	1.475	1438	37
NON ERP	21	19	2

Entrate

ANNO 2013	ACCERTATI
Alloggi ERP	€ 2.578.991,66
Alloggi NON ERP	€ 20.105,05

## **IMMOBILI DI SERVIZIO**

Gli immobili di terzi ad uso istituzionale e di servizio in locazione passiva sono complessivamente 20 dei quali: 8 per attività comunali, 8 per sedi di attività giudiziarie e 4 per organismi pubblici.

Le razionalizzazione degli spazi in proprietà dell'Ente, negli immobili di servizio, è un obiettivo prioritario dell'Ente al fine di contenere, e nel medio periodo eliminare, i costi inerenti le locazioni passive contratte per le finalità istituzionali.

In tale prospettiva è previsto l'accorpamento dei servizi tecnici comunali e di altre ripartizioni organizzative, attualmente collocati in sedi diverse, in un'unica sede presso alcuni immobili dell'Ospedale Vecchio San Gerardo di Monza, che entreranno in possesso del Comune a seguito delle intese, in fase di definizione, contenute nell'Accordo di Programma tra Azienda Ospedaliera S. Gerardo, Regione Lombardia e Comune di Monza. La riduzione dei costi legata all'operazione investirà, oltre ai canoni passivi con relative spese accessorie, anche l'intera filiera dei costi connessi alla logistica ed al facility management. I tempi richiesti per la esecuzione del progetto sono stati stimati in cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo.

Un'importante opportunità per implementare nuove superfici da destinare ad usi istituzionali e dismettere locazioni passive è rappresentato dall'attuazione dei piani urbanistici previsti dal PGT, mediante la conversione del contributo di costruzione dovuto in opere di ristrutturazioni/riqualificazione di edifici di proprietà comunale e la cessione o realizzazione di standard qualitativo suppletivo.

Le maggiori criticità si rilevano sul fronte delle locazioni per le attività giudiziarie, per le quali si incrementano invece le esigenze allocative, con una domanda crescente di spazi derivante della soppressione della sede di Desio che vede le proprie attività trasferite nella città di Monza. Tale operazione, che nell'intento del Governo deve realizzare gli obiettivi di diminuzione della spesa pubblica, si sostanzia invece, per il Comune di Monza, come un pesante aggravio economico, che sconta sempre maggior ritardo e minori percentuali nei rimborsi da parte dello Stato. Pur nella difficoltà segnalata l'Amministrazione comunale si sta adoperando, compatibilmente con le risorse disponibili, per dare idonee soluzioni alle richieste avanzate sia con interventi di adeguamento funzionale degli spazi già in uso al Tribunale, sia con nuove superfici di proprietà comunale.

In materia di riduzione dei canoni è stato attuato l'art. 3 D.L. n. 95/2012, legge di conversione n. 135/2012, ed il più recente D.L. 66/2014 che prevede l'anticipazione al 1° luglio del taglio del 15% sui canoni passivi della PA, che consentirà già per il 2014 una riduzione della spesa, oltre al blocco dell'adeguamento ISTAT a partire dall'agosto 2012.

Perseguendo l'intenzione di valorizzare, anche con un'attenta analisi costi/benefici, il patrimonio immobiliare al fine di contenere la spesa, anche in attuazione dell'art. 58 D.L. 25/06/2008 n. 112 legge di conversione n. 133/2008, si è proceduto ad individuare, negli anni, le aree ed i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Per il periodo 2014/2016 è stato redatto il Piano di Valorizzazione ed Alienazione allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2014.

#### LOCAZIONI PASSIVE IMMOBILI

TIPOLOGIA	NUMERO	SUPERFICIE MQ
uffici comunali	8	4.485,00
uffici giudiziari	8	5.991,00
organismi pubblici	6	2.345,00
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	

#### SPESA

DESCRIZIONE	CAPITOLO	PAGATO al 30/6/2014 (importi riferiti a un semestre)	
Canoni di locazione fabbricati diversi	1541	220.639,43	
Spese condominiali fabbricati diversi	1531	173.117,65	
Utilizzo beni di terzi servizio polizia municipale	4040	7.270,60	401.027,68
Spese per canoni di locazioni servizi uffici giudiziari	3770	191.943,30	
spese per prestazioni di servizi uffici giudiziari	3760	40.927,44	
acc. progr. Canone guardia di finanza	15411	100.386,46	333.257,20
<b>TOTALE</b>		<b>€ 734.284,88</b>	